COMUNE SANTA CROCE CAMERINA
(Provincia di Ragusa- Libero Consorzio)

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N. **49 DEL 27/11/2015.**

OGGETTO: **" Piano Triennale Opere Pubbliche 2015/ 2017. Approvazione".**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventisette** del mese di **novembre,** alle ore **18,30** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica di prima convocazione, in aggiornamento della seduta del 23/11/2015 sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	ZISA	MARIA	P	
2	BRANCATO	GAUDENZIO	P	
3	PERNICE	GAETANO	P	
4	PORTELLI	CARMELO	P	
5	CORALLO	FRANCESCO	P	
6	AGNELLO	LUCA	P	
7	PLUCHINO	ROSARIO	P	
8	FIDONE	GUGLIELMO	P	
9	MICIELI	SALVATORE	P	
10	CACCAMO	SANTINA	P	
11	CUCITI	LUCIA	P	
12	OCCHIPINTI	DOMENICO	P	
13	AGOSTA	IGNAZIA	P	
14	BELLASSAI	MATTEO	P	
15	DI MARCO	SALVATORE	P	

Assegnati n. 15 **In carica n. 15** **Assenti n. 0** **Presenti n. 15**

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, Portelli Carmelo;
Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Ignazio Baglieri;**
Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: **il Sindaco F. Iurato e l'Ass. G. Allù ;**
Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 15 consiglieri su 15 Consiglieri assegnati ed in carica, e riconosciuto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, dell'art. 10 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 2 del Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare.

Comune di Santa Croce Camerina – Deliberazione di C.C. n. 49 del 27/11/2015
Proposta di deliberazione consiliare allegata

Il Presidente passa ad esaminare il p.2 all'odg come risultante dall'inversione precedentemente deliberata ed invita il Sindaco ad illustrare la sua proposta di emendamento trasmessa con nota prot. n.16248 del 25/11/2015.
Il Sindaco dà lettura della nota predetta e spiega le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale a proporre le modifiche ivi contenute. Su richiesta di diversi consiglieri in ordine all'emendamento dell'A.C., interviene il Vice Capo Dipartimento dell'Ufficio Tecnico Arch. G. Occhipinti il quale chiarisce che l'emendamento, in sostanza, non solo adegua il piano ad un livello di progettazione dell'intervento n. prog. 33 Cod. Amm. 013.33 più avanzato cui nel frattempo si è pervenuti, ma consente anche il corretto allineamento con le previsioni del bilancio in raccordo con il suo inserimento nell'elenco annuale, inoltre prevede di spostare la priorità dell'intervento relativo alla rete fognante dalla priorità 2 alla priorità 1.
Il cons. Agnello, in sostanza, reputa che:

- Il progetto belvedere si è ridotto nell'ammontare ma adesso almeno è possibile intravedere alcuni dettagli anche alla luce della comunicazione pervenuta sulla consegna che contiene svariate prescrizioni;
- Specifica che trattasi di consegna e non di concessione che è subordinata all'ultimazione dei lavori entro il termine fissato;
- Esprime giudizio negativo sul fatto che ingenti risorse vadano spese per il belvedere senza una partecipazione attiva della cittadinanza sulla priorità dell'intervento soprattutto alla luce della particolare esigenza avvertita di realizzazione della rete fognaria;
- Il belvedere dovrebbe essere realizzato senza gravare sul bilancio bensì con fonti di finanziamento esterne, senza gravare sulle tasche dei cittadini;
- Si domanda se il Sindaco si stia attivando per recuperare in via di rivalsa i 60 mila euro spesi per la demolizione effettuata senza ordinanza.

Conclude facendo presente che l'opposizione è disponibile a collaborare con l'A.C. per reperire fondi non a carico del bilancio per realizzare l'intervento di riqualificazione.
Il Sindaco, in sostanza ripercorre l'iter amministrativo della vicenda che ha portato alla demolizione del fabbricato preesistente, evidenziando che tale iter non implicava l'emanazione di una ordinanza essendo sufficiente una diffida dato che ci si rivolgeva con essa ad enti sovra ordinati che avrebbero dovuto intervenire o avrebbero potuto rivendicare il loro intervento, cosa che non è avvenuta. Conclude manifestando il suo avviso secondo cui la rivalsa verrà chiesta solo ove l'opera non dovesse essere realizzata.
Il Cons. Pernice chiede lumi circa il rapporto fra il progetto attuale e quello originario sottoposto alla Regione e se quello attuale prevede lo scorporo della demolizione già effettuata. Inoltre evidenzia l'elevata entità degli investimenti previsti nell'area di Punta Secca i quali si caratterizzano per entità e concentrazione, rispetto ad altri fabbisogni del territorio di S. Croce.
Il Sindaco risponde che:

- Il progetto attuale non include ovviamente la demolizione;
- Riguardo agli interventi su Punta Secca si è ancora a livello di programmazione e reputa che non bisogna fare un calderone strumentale;
- Svariati interventi sono stati effettuati e sono previsti anche nell'ottica del ripristino della legalità;

Il cons. Pluchino evidenzia come sia stato costoso l'intervento sulla stradella e come tutti gli interventi miranti alla legalità vadano ripensati in termini di priorità che va data innanzi tutto all'impianto di depurazione. Chiede inoltre quando è avvenuto il passaggio del progetto da livello preliminare a quello definitivo.

L'Arch. Occhipinti ricostruisce la vicenda amministrativa che ha portato alla redazione del progetto definitivo il quale è scaturito da conferenza di servizio da cui è derivata una sua attualizzazione. Il fatto che si sia arrivati all'emendamento odierno è dipeso verosimilmente da una discrasia fra i tempi amministrativi interni e le procedure relative all'iter di convocazione del Consiglio.
Il cons. Pernice chiede lumi sullo stato di progettazione dell'intervento riguardante la tenenza.
Il Sindaco risponde che il progetto tenenza non è in fase di sviluppo in quanto non sussistono i necessari presupposti.
Esce il cons. Bellassai, presenti n.14.
Il Presidente dà atto che il Sindaco ha dato priorità 1 alla rete fognante e dà merito all'opposizione che ha sospinto l'idea. Evidenzia che il relativo progetto è nato con la precedente A.C. e che non si potè attuare solo perché si cercò di evitare di far gravare il costo dell'opera sul bilancio. Reputa che l'A.C. dovrebbe fare il punto in generale su tutte le situazioni che hanno riguardato il tentativo di recupero di aree la cui proprietà è stata rivendicata dal Comune, interventi che hanno prodotto finora solo costi senza sortire effetti. Lamenta il fatto che sulla tenenza la volontà politica deve emergere e fatta valere se davvero essa esiste, come si è fatto per il belvedere che, al di là delle problematiche giuridiche e dei dubbi sull'iter amministrativo, costituirà certamente un costo per i cittadini di Santa Croce.
Il cons. Agnello anticipa la presentazione di alcuni emendamenti e a tal fine chiede una breve sospensione dei lavori. La proposta del cons. Agnello viene fatta propria dal Presidente il quale la pone ai voti alle ore 20,15 con rientro dopo dieci minuti.
Ha luogo la votazione per appello nominale. La proposta è accolta all'unanimità dai 14 consiglieri presenti e votanti. La seduta è sospesa per dieci minuti alle ore 20.16.
Alle ore 20,50 il Presidente procede all'appello dei presenti.
Risultano presenti tutti i 15 consiglieri e pertanto i lavori riprendono.
Il cons. Agnello dà lettura di 4 emendamenti predisposti i quali vengono contrassegnati dai nn. da 1 a 4 e procede ad illustrarli brevemente.
Il Segretario invita il Vice Responsabile del Dipartimento Ufficio Tecnico e il Ragioniere Comunale ad esprimere rispettivamente i pareri di regolarità tecnica e contabile su ciascuno degli emendamenti testè presentati dal cons. Agnello e da altri consiglieri di opposizione.
I predetti funzionari esprimono i pareri in calce a ciascun emendamento.
Il Segretario li raccoglie e, constatato che tutti i pareri sono favorevoli, li consegna al Presidente.
Il Presidente procede a porre ai voti gli emendamenti rispettando l'ordine di presentazione. Dopo alcuni chiarimenti con il Segretario, preannuncia che porrà ai voti le proposte di modifica al piano presentate dalla A.C. distintamente per intervento.
Il Presidente pone ai voti la prima parte dell'emendamento del Sindaco per appello nominale. Ha luogo la votazione con il seguente esito:

- presenti e votanti n.15;
- favorevoli n.8;
- contrari n.6 (Brancato, Pernice, Portelli, Caccamo, Agnello, Di Marco);
- astenuto n.1 (Pluchino).

Il Presidente dichiara accolto l'emendamento.

Il Presidente pone ai voti la seconda parte dell'emendamento del Sindaco per appello nominale. Ha luogo la votazione con il seguente esito:

- presenti e votanti n.15;
- favorevoli n.15;
- contrari n.0;
- astenuti n.0.

Il Presidente dichiara accolto l'emendamento.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento recante il n.1 , presentato dal cons. Agnello ed altri per appello nominale. Ha luogo la votazione con il seguente esito:

- presenti e votanti n.15;
- favorevoli n.7 ;
- contrari n.8 (Zisa, Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Occhipinti, Agosta e Bellassai);
- astenuti n.0.

Il Presidente dichiara respinto l'emendamento.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento recante il n.2, presentato dal cons. Agnello ed altri per appello nominale. Ha luogo la votazione con il seguente esito:

- presenti e votanti n.15;
- favorevoli n.7 ;
- contrari n.8 (Zisa, Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Occhipinti, Agosta e Bellassai);
- astenuti n.0.

Il Presidente dichiara respinto l'emendamento.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento recante il n.3, presentato dal cons. Agnello ed altri per appello nominale. Ha luogo la votazione con il seguente esito:

- presenti e votanti n.15;
- favorevoli n.7 ;
- contrari n.8 (Zisa, Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Occhipinti, Agosta e Bellassai);
- astenuti n.0.

Il Presidente dichiara respinto l'emendamento.
Il Presidente pone ai voti l'emendamento recante il n.4, presentato dal cons. Agnello ed altri per appello nominale. Ha luogo la votazione con il seguente esito:

- presenti e votanti n.15;
- favorevoli n.7 ;
- contrari n.8 (Zisa, Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Occhipinti, Agosta e Bellassai);
- astenuti n.0.

Il Presidente dichiara respinto l'emendamento.

Il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione come testè emendata.
Per dichiarazione di voti intervengono i consiglieri:

- Pluchino: reputa non corretto l'iter seguito perché si sarebbe dovuto evitare di inserire nuovamente questo argomento nella stessa seduta in quanto precedentemente bocciato e ribadisce che effettuerà le segnalazioni già preannunciate nel corso della discussione.
- Pernice: solo la riproposizione del punto ha evitato un sovradimensionamento dell'intervento relativo alla riqualificazione del belvedere e al riallineamento con il bilancio; reputa che il disegno polito dell'Amministrazione non raccolga le esigenze prioritarie maggiormente avvertite dai cittadini come è stato dimostrato respingendo tutti gli emendamenti dell'opposizione, continuando a concentrare gli investimenti su Punta Secca trascurando altri importanti interventi come, ad esempio, l'impianto di depurazione, il canale di gronda di Punta Secca, etc.; è un piano superficiale e preannuncia voto contrario.
- Bellassai: preannuncia il suo voto favorevole;
- Caccamo: preannuncia il voto contrario perché non ha constatato una collaborazione della maggioranza su proposte costruttive;

- Zisa: preannuncia il suo voto favorevole in quanto il piano rispecchia il programma politico dell'Amministrazione di cui essa fa parte fermo restando che l'Amministrazione stessa dovrà attivarsi per non trascurare anche le altre esigenze prospettate ed emerse durante la discussione e dagli emendamenti;
- Agnello: l'A.C. si dimostra collaborativa solo a parole; ribadisce la mancata partecipazione della cittadinanza sulle scelte relative al belvedere; la maggioranza è stata compatta nel respingere tutte le proposte dell'opposizione, pertanto voterà contro;
- Presidente: la realizzazione del belvedere non può "accecare" il Consiglio distogliendolo dagli altri fabbisogni prioritari. E' mancata la sensibilità politica verso i reali fabbisogni sottesi agli emendamenti presentati dall'opposizione; il suo voto sarà contrario.

Non essendoci altri interventi il Presidente passa alla votazione della proposta di approvazione del Piano Triennale Opere Pubbliche 2015/2015, come modificata con gli emendamenti approvati.

Con votazione palese per appello nominale, che sortisce il seguente risultato: Consiglieri presenti e votanti n.15; voti favorevoli n.8; voti contrari n.6 (Brancato, Pernice, Portelli, Caccamo, Agnello e Di Marco); astenuti n.1 (Pluchino); la proposta viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art.53 della legge 8 giugno 1990 n.142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n.48 e s.m.i. e con la modifica di cui all'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
Constatato l'esito della votazione testè proclamata dal Presidente;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: **" Piano Triennale Opere Pubbliche 2015/ 2017. Approvazione"** come modificata ed integrata in virtù degli emendamenti approvati ,allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa ed il seguente dispositivo:

1) Approvare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori per il 2015, nonché l'individuazione dell'ordine di priorità delle opere, così come disposto dall'art. 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006 come recepito e modificato dalla L.R. n.12/2011 art. 6, nel testo vigente per la regione Siciliana, in conformità alle schede ed agli atti di progettazione allegati;
2) Dare atto che l'esecuzione delle opere potrà avvenire anche per stralci o lotti funzionali rispetto al progetto preliminare e/o allo studio di fattibilità inserito nel programma triennale, come previsto dalla normativa che regola la materia.
3) Dare atto che l'iter realizzativo delle opere potrà essere proseguito anche in caso di aumento degli importi scaturenti da aggiornamento dei prezzi, in dipendenza da: aggiornamento dei prezzi, in dipendenza dell'entrata in vigore di nuovi prezzari, e/o da incremento del livello di progettazione (studio di fattibilità, progetto preliminare – definitivo – esecutivo), e/o da maggiori oneri di esproprio scaturenti da sentenze o da determinazioni della Commissione Provinciale, senza necessità di modificare e/o aggiornare il Programma Triennale, entro il limite del 30% dell'importo delle singole opere previsto dal Programma Triennale approvato.
4) Dare mandato al Dirigente del III Dipartimento, di apportare le eventuali variazioni al Programma Triennale delle OO.PP. 2015-2017 conseguenti agli emendamenti approvati inserendoli negli opportuni settori e categorie.

5) Trasmettere copia del programma in uno al presente atto alle autorità competenti ai sensi dell'art. 8 della L. R. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente propone di dichiarare immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. n.44/91 e s.m.i. la deliberazione in oggetto.

Il Presidente pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese per appello nominale, che sortisce il seguente risultato: Consiglieri presenti e votanti n.15; voti favorevoli n.8; voti contrari n.7 (Brancato, Pernice, Portelli, Caccamo, Agnello, Di Marco, Pluchino); astenuti n.0; la proposta viene approvata.

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
Provincia di Ragusa

PARERI

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal ASSESSORE ALRAMO

OGGETTO: Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2015-2017. APPROVAZIONE;

IL PROPONENTE

III DIPARTIMENTO – ASSETTO DEL TERRITORIO

UFFICIO/SERVIZIO _____

Per quanto concerne **la regolarità tecnica** si esprime parere : **FAVOREVOLE**

Lì _____

Il Dirigente del 3° Dipartimento
Arch. Maria Angela Mormina

II DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

Per quanto concerne **la regolarità contabile** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Lì _____

Il Dirigente del II Dipartimento- Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv. _____

Somma
Disponibile _____

Prenotare con la presente _____

Differenza _____

Lì _____

Il Dirigente del II Dipartimento-Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

(Provincia di Ragusa)

DIPARTIMENTO III- ASSETTO DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La sottoscritta, arch. Maria Angela Mormina in qualità di dirigente del Dipartimento III Assetto del territorio, propone al Consiglio Comunale la seguente deliberazione:

Oggetto: Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2015-2017. APPROVAZIONE

PREMESSO:

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30/05/2014 è stato approvato il Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014-2016 e l'elenco annuale dei lavori per il 2014;
- Che su disposizione di questa Amm.ne, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi programmatori dell'Ente, l'U.T.C. ha predisposto l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche, il cui schema è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 50 del 28/05/2015;
- Che il suddetto Schema di Programma Triennale e relativo Elenco Annuale sono stati pubblicati all'Albo Pretorio ininterrottamente dal 11/06/2015 al 11/07/2015, per almeno 30 giorni consecutivi, come prescrive l'art. 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006;

VISTO:

- l'art. 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006, come recepito e modificato dalla L.R. n.12/2011 art. 6, nel testo vigente per la Regione Siciliana;
- il decreto 11 novembre 2011, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla GURI n. 55 del 6/3/2012, avente ad oggetto: "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, ... ",
- la proposta di "Programma Triennale delle OO.PP. 2015-2017", redatta dall'ufficio tecnico (III dipartimento), sulla base dell'apposito D.A. dell'Assessorato LL.PP. della regione Siciliana, per il triennio 2015-2017, ai sensi del suddetto art. 8 del D.P.Reg. n° 13/12;
- La Delibera di G. M. n° 50 del 28/05/2015, con la quale è stato adottato il progetto di programma triennale delle opere pubbliche 2015 – 2017;
- L'atto di pubblicazione prot. n° 7745/15 con la quale, il suddetto Schema di Programma Triennale e relativo Elenco Annuale sono stati pubblicati all'Albo Pretorio ininterrottamente dal 11/06/2015 al 11/07/2015, per almeno 30 giorni consecutivi, come prescrive l'art. 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006;
- la L.R. n. 12/2011 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 30 del 14/07/2011 all'art. 10 che prescrive l'obbligo di aggiornare i prezzi delle opere da appaltare in caso di entrata in vigore di nuovi prezzari regionali per le OO.PP., se approvate da oltre tre mesi precedenti le pubblicazioni del nuovo prezziario;
- l'art. 2 comma 89 della L. n. 244 del 24/12/2007 che introduce nuovi criteri per il calcolo dell'indennità di esproprio, che comporta l'incremento delle spese per espropriazioni inserite nei quadri economici dei progetti;

CONSIDERATO:

- Che in caso di entrata in vigore di nuovi prezzari, il cui aggiornamento è previsto ogni ventiquattro mesi dall'art. 10 della LR. n. 12/2011, sarà necessario aggiornare gli importi delle opere da appaltare, che pertanto saranno

maggiori di quelli previsti nel Programma Triennale.

- Che le suddette procedure di aggiornamento dei prezzi costringerebbe l'ente a continue modifiche degli importi previsti nel Programma Triennale, ritardando notevolmente l'avvio delle opere.

RITENUTO

- Di dover procedere all'approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2015-2017, del relativo elenco annuale per il 2015, dell'elenco delle opere per fonte di finanziamento sulla base dei seguenti criteri:
    1. E' stata eseguita la ricognizione del parco progetti in possesso dell'Amministrazione, e di quelli ancora in corso di studio e/o progettazione;
    2. E' stata verificata la ripartizione degli interventi per settore di appartenenza, l'ordine di priorità generale e di settore, secondo le indicazioni del 3° comma dell'art. 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006, come recepito e modificato dalla Legge Regionale n.12/2011, nel testo vigente per la Regione Siciliana.
    3. Sono state eliminate dal programma precedente le opere concluse.
    4. Sono state inserite alcune opere di nuova previsione, ed eseguiti diversi aggiornamenti di opere già presenti, riguardanti il livello di progettazione, l'importo, la fonte di finanziamento, la nomina del RUP, la conformità urbanistica, etc., ed in alcuni casi il titolo dell'opera.
- Di prevedere la possibilità di proseguire l'iter realizzativo delle opere anche in caso di aumento degli importi scaturenti da: aggiornamento dei prezzi in dipendenza dell'entrata in vigore di nuovi prezzari, e/o da incremento del livello di progettazione (studio di fattibilità, progetto preliminare – definitivo – esecutivo), e/o da maggiori oneri di esproprio scaturenti da sentenze o da determinazioni della Commissione Provinciale, senza necessità di modificare e/o aggiornare il Programma Triennale, entro il limite del 30% dell'importo delle singole opere previsto dal Programma Triennale approvato;
- Tutto ciò premesso,

PROPONE DI DELIBERARE

1) Approvare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori per il 2015, nonché l'individuazione dell'ordine di priorità delle opere, così come disposto dall'art. 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006 come recepito e modificato dalla L.R. n.12/2011 art. 6, nel testo vigente per la regione Siciliana, in conformità alle schede ed agli atti di progettazione allegati;
2) Dare atto che l'esecuzione delle opere potrà avvenire anche per stralci o lotti funzionali rispetto al progetto preliminare e/o allo studio di fattibilità inserito nel programma triennale, come previsto dalla normativa che regola la materia.
3) Dare atto che l'iter realizzativo delle opere potrà essere proseguito anche in caso di aumento degli importi scaturenti da aggiornamento dei prezzi, in dipendenza da: aggiornamento dei prezzi, in dipendenza dell'entrata in vigore di nuovi prezzari, e/o da incremento del livello di progettazione (studio di fattibilità, progetto preliminare – definitivo – esecutivo), e/o da maggiori oneri di esproprio scaturenti da sentenze o da determinazioni della Commissione Provinciale, senza necessità di modificare e/o aggiornare il Programma Triennale, entro il limite del 30% dell'importo delle singole opere previsto dal Programma Triennale approvato.
4) Dare mandato al Dirigente del III Dipartimento, di apportare le eventuali variazioni al Programma Triennale delle OO.PP. 2015-2017 conseguenti agli emendamenti approvati inserendoli negli opportuni settori e categorie.
5) Trasmettere copia del programma in uno al presente atto alle autorità competenti ai sensi dell'art. 8 della L. R. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI S. CROCE CAMERINA 3° DIP. ASSETTO TERRITORIO

Il dirigente del III dipartimento
Arch. Maria Angela Mormina

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Portelli Carmelo

Il Consigliere Anziano
f.to Zisa Maria

Il Segretario Comunale
F.to Ignazio Baglieri

Il Messo Comunale, **ATTESTA** che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. n.44/91 e successive modifiche e integrazioni, è affissa all'Albo Pretorio cartaceo Comunale il giorno 30-11-2015 per rimanervi fino al 15-12-2015 per quindici giorni consecutivi (Art. 11 L.R. 44/91).

Il Messo Comunale : f.to IL MESSO COMUNALE
(Elia Giuseppe)

Il Messo Comunale, **ATTESTA** che la presente deliberazione , in applicazione della L.R. n.44/91 e successive modifiche e integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal _____ al _____.

Data_____ Il Messo Comunale f.to_____

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to_____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio cartaceo e all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____.

Data _____ Il Segretario Comunale f.to_____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- [x] Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- [ ] Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data 27-11-2015 f.to *Il Segretario Generale (dr. Ignazio Baglieri)*

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data_____ Il Funzionario _____